



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

P.zza San Marco, n. 63 – 30124 Venezia – Tel. 041 3420101 – Fax 041 3420122 – Cod. Fisc. 94053230275

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 “*Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO l’art.27, commi 8,10,12,13, e 13bis del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni nella Legge 24 novembre 2003, n. 326;

VISTO il D.P.R. 8 gennaio 2004 n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*” ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002 n. 137;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2004 n. 173 “*Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTO il Decreto Legislativo 6 febbraio 2004 “*Verifica dell’interesse dei beni immobiliari di proprietà pubblica*” così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005 “*Modifiche ed integrazioni al Decreto del 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*”;

VISTO il conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale al Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto all’architetto Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.D.G. del 5 agosto 2004 con il quale ai sensi dell’art. 8 commi 3, che richiama il comma 2 lettera b stesso articolo, del D.P.R. 8 giugno 2004 n. 173 in via continuativa è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di dichiarare l’interesse culturale dei beni di proprietà privata;

VISTO l’accordo concluso fra la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto e la Conferenza Episcopale italiana in data 08/03/2005;

VISTA la nota 7013 ricevuta il 13/04/2006, con la quale la Diocesi di Padova ha chiesto la verifica dell’interesse culturale ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l’immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso espresso con la nota 19894 del 26 settembre 2006, pervenuta a questa Direzione Regionale il 16 ottobre 2006, prot. n. 6893;

RITENUTO che l'immobile denominato " FABBRICATO IN VIA SAN PIETRO", sito in provincia di Padova, comune di Padova, in via san Pietro, 131 e identificato in NCT al Foglio 89, mappale -421- (NCEU al Foglio 5, mappale -538- sub2-) e confinante con i mappali -420-423-422- del Foglio 89 e via san Pietro, come da allegata planimetria catastale, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 in quanto l'edificio rappresenta una "testimonianza essenziale della formazione del tessuto medioevale e della evoluzione insediativa di uno dei nuclei antichi della città di Padova. Affiancato all'antica chiesa di S. Pietro – di fondazione anteriore al sec. X – il complesso di edifici che affianca il versante meridionale della chiesa compare, seppure in forme poco più che simboliche, nella pianta del Dotto: "*Veduta delle muraglie nuove*" del 1623. I lavori di ampliamento della chiesa e del monastero della seconda metà del secolo XVI e quelli successivi del primo seicento devono avere interessato anche il versante meridionale del complesso comprendente, appunto, il monastero, la chiesa e gli immobili adiacenti. Questi sono composti sostanzialmente da tre distinti blocchi: il primo, addossato alla chiesa con edicola devozionale gotica sul fronte – recante un affresco recente con Crocefissione, Vergine e Santi – il secondo corpo, ad un piano, arretrato che funge da giunzione con il terzo nucleo edilizio (oggetto del provvedimento) che sorge morfologicamente autonomo, con due ampi archi di portico che lo legano al tessuto edilizio quattro-cinquecentesco che si sviluppa lungo l'asse viario che corre parallelo alla cinta medioevale fino ad incrociare la via Patriarcato. L'assetto descritto, con minime non significative variazioni, appare già definito nella pianta del Valle del 1789 e viene confermato nei successivi catasti. Il primo dei corpi edilizi citati, adiacenti alla chiesa, è costruttivamente connesso alla chiesa tanto da costituire un corpo unico con essa, reca al piano terra un portichetto architravato affacciato alla corticella con funzioni distributive verso i corpi posteriori. Ad eccezione del fabbricato maggiore, porticato, le unità, in quanto adiacenze della chiesa e del convento, sono eterogenee per impianto e sviluppo dimensionale e non riconducibili a tipi edilizi riconoscibili, non sono menzionabili per elementi costruttivi o decorativi non rientranti nella tradizione costruttiva e compositiva locale, come solai lignei in travi squadrate e cornici in pietra di Nanto o di Vicenza, talvolta sagomate, ma sono tuttavia testimoni essenziali della formazione del tessuto medioevale e della evoluzione insediativa della città";

RITENUTO che l'immobile sopradescritto è caratterizzato da peculiari valori architettonici e ambientali meglio illustrati nell'allegata relazione storico-artistica;

VISTO l'art. 10 comma 1 nonché l'art. 13 del Decreto Legislativo n. 42/2004;

DECRETA

Ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 il bene denominato "FABBRICATO IN VIA SAN PIETRO", così come individuato nella premessa e descritto negli allegati estratto di mappa catastale e relazione storico artistica è dichiarato di notevole interesse storico artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

A norma dell'art. 12, comma 7 del decreto citato, il presente accertamento costituisce dichiarazione ai sensi del medesimo e pertanto il bene viene sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel decreto legislativo n. 42/2004.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento, che sarà notificato in via amministrativa ai soggetti individuati nelle apposite relate e al Comune di Padova, quindi trascritto presso il competente Ufficio del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, avverso tale dichiarazione è ammesso ricorso al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.

Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche e integrazioni, ovvero ricorso al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

Venezia, 8 novembre 2006

Il direttore regionale

Pasquale Bruno Malara





agenzia del
Territorio

Ufficio provinciale di PADOVA
Servizio di Pubblicità Immobiliare

13.10.08
Nota di trascrizione

Registro generale n. 212
Registro particolare n. 142
Presentazione n. 133 del 03/01/2008

Pag. 1 - segue

Sezione riservata all'Ufficio

Liquidazione Totale -
Imposta ipotecaria -
Tassa ipotecaria -

Imposta di bollo
Sanzioni amministrative

Formalità esente da ogni tributo ai sensi di formalità eseguite a favore dello Stato

Eseguita la formalità.
Somma pagata -
Ricevuta/Prospetto di cassa n. 137

Soprintendenza BAP per le provincie di BL-PD-TV-VE
anno *2008* classe *3402* fascicolo *6811*
MBAC-SBAP-VE-PROT
13 OTT. 2008
2333P



Conservatore
CONSERV. DELEG. ALFONSO CAPRIO

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO
Data 08/11/2006
Pubblico ufficiale MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Sede ROMA (RM)
Numero di repertorio 7389/2006
Codice fiscale 80441740588

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO AMMINISTRATIVO
Descrizione 400 DICHIARAZIONE D'INTERESSE
Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C
Richiedente SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGIO
Indirizzo SANTA CROCE 770 - VENEZIA

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1
Comune G224 - PADOVA (PD)
Catasto TERRENI